

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRERTRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
 . 2 per sei mesi
 . 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

UN VOTO ANTINAZIONALE

Il Consiglio Comunale di Torino, su proposta del **Marchese Vittorio Scati di Casaleggio**, ha approvato ieri, con voti **35 contro 34**, l'emendamento per cui nelle feste per le quali si è fissato uno stanziamento in bilancio **siano soltanto comprese le solennità dello Statuto e i genetliaci delle Loro Maestà, escludendo la festa del XX Settembre.**

E' una vergogna ed un obbrobrio.

A tali voti sono superflue le censure ed il biasimo, ridicole le recriminazioni.

Il grande partito liberale ha l'obbligo sacrosanto di riunirsi compatto e metter fine alla gazzarra clericale che nelle pubbliche amministrazioni prepara la riscossa dei reazionari e la disfatta della Patria.

Quando, nelle future lotte delle urne, o elettori, vi si dirà che nelle amministrazioni locali la politica non entra, per gabbarvi del voto, rispondete, con questi ricordi alla mano, cacciando dalle vostre case con la frusta gli untuosi e antipatriottici cacciatori di voti.

Quando, nelle pubbliche adunanze o nei convegni privati costoro vi affermano loiolescamente che amano la patria quanto l'amiamo noi, rispondiamo che è tempo di finirla con l'impudente menzogna. **La patria è quella d'oggi, non quella di ieri;** chi la rinnega non ha diritto di chiamarsi italiano.

Noi deploriamo vivamente che il proponente del voto antinazionale appartenga al nostro Circondario, e sapremo a tempo debito ricordarlo agli elettori.

Che ne dice intanto Sua Eccellenza il Ministro della Guerra di questo Tenente Colonnello di Artiglieria dell'esercito territoriale? E a Lei, egregio marchese, quali re-

strizioni suggeriva la coscienza quando prestava giuramento, come ufficiale d'Italia, « di osservare le leggi dello Stato e di compiere il proprio dovere pel bene inseparabile del **Re** e della **Patria?** »

Non è voce di loggie massoniche la nostra, Signor Marchese, è il nostro cuore d'italiani che si scuote e protesta contro i vostri ideali, contro l'opera vostra.

Nè vi salva dalle giuste accuse dei patrioti il declamato affetto pei Reali. Il nostro Re, quello a cui dobbiamo affetto e riverenza, ha la sua sede in Roma, capitale d'Italia.

Quale sia il vostro, noi non sappiamo finora.

Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta del 6 Gennaio '96

Presidenza di S. E. SARACCO

Presenti: Accusani, Baccalario, Baralis, Baratta, Beccaro, Bistolfi, Bonziglia, Braggio, Chiabrera, Cornaglia, Deguidi, Garbarino, Giardini, Marengo, Moraglio, Ottolenghi E., Ottolenghi M. S., Pastorino, Scovazzi, Sgorlo, Traversa.

Ferrovia per Cortemiglia — IL SINDACO ricorda i mille chilometri di ferrovia che il Governo aveva promesso di costruire. Il nostro Comune aveva chiesto la concessione pel tronco Acqui-Cortemiglia, e presentato al Governo analogo progetto, che fu approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Ora è tutto sospeso. V'è però una legge, per cui, assicurando un concorso annuo di L. 3000 al chilometro si può egualmente far luogo alla costruzione. Il Comune di Cortemiglia s'era rivolto a lui per conoscere se avrebbe prestato il suo appoggio per l'applicazione di questa disposizione di legge a favore del progettato tronco. Egli rispose naturalmente con quel riserbo che la posizione sua di Ministro gl'imponessa. Come Sindaco d'Acqui però conosce

abbastanza il proprio dovere, ma si comprenderà facilmente che non potrebbe prendere l'iniziativa. Il Comune di Cortemiglia, con verbale dell'Ottobre p. p. deliberò di radunare i Comuni interessati per costituire il Consorzio. Legge la lettera con cui il Sindaco di Cortemiglia chiede se il Comune d'Acqui vuol prendere l'iniziativa, nominare i rappresentanti, e stabilire la quota di concorso. Egli opina che si debba incoraggiare l'intrapresa e nominare intanto tre Membri nel seno del Consiglio perchè si mettano in rapporto con Cortemiglia. Dice la cosa non esser molto facile, ma neppure impossibile. Acqui ha troppo interesse nell'esecuzione di quest'opera, quindi è certo che tutti saranno d'accordo nell'accogliere l'idea. Il Comune può quindi consentire a far parte del Consorzio, lasciando indeterminata la quota di concorso. Augura che la pratica giunga a buon fine.

ACCUSANI. Il Consiglio avrà udite di buon grado le dichiarazioni del Sindaco. Per conto proprio dichiara di poter intravedere in quanto questi ha esposto il proposito di appoggiare all'uopo il compimento dell'opera di cui è caso. Rileva l'importanza del tronco costruendo, date le condizioni del territorio che la nuova ferrovia attraverserebbe. Sente di dover ringraziare e come Consigliere Provinciale e come cittadino d'Acqui.

Spera che il Sindaco potrà così aggiungere una nuova fronda alla corona che da lungo tempo la cittadinanza gli ha decretato. (Vive e generali approvazioni). Appoggia la proposta del Sindaco.

IL SINDACO ringrazia Accusani, e dice che ha ancora questa ferrovia da compiere.

BISTOLFI propone che la nomina dei tre Membri sia affidata al Sindaco. Il Consiglio approva.

Proposta di condotta d'acqua dall'Erro — IL SINDACO comunica che l'Impresa Medici presentò proposta e disegni. Apparirebbe che si potrebbero somministrare 1300 metri cubi d'acqua al giorno, di cui 300 pel Comune, distribuiti in 10 fontanelle. Si chiede-

rebbe il corrispettivo di L. 51 il metro cubo corrispondenti a L. 15000 annue. L'Impresa penserebbe a tutto. I tubi ed il macchinario di proprietà del Comune sarebbero rilevati per L. 20,000. Trova grande la prima somma e piccola la seconda, ma esse non possono ritenersi definitive. Il Comune spende ora L. 6000 che dovrebbero detrarsi dal canone che verrebbe a pagare. Da queste bisogna però dedurre il ricavo per concessione d'acqua, e cioè lire 1500 dai Bagni, ed altre L. 1500 dalla ferrovia ecc. per cui la vera economia sarebbe di L. 3000. Però v'è un articolo che dice: « Il Municipio deve accertarsi della potabilità dell'acqua sia sotto l'aspetto chimico che batteriologico. » E' evidente che l'analisi deve precedere il contratto. Procedasi quindi ad accurato esame analitico, il quale richiederà molto tempo e studio. Egli fu sempre ritenuto avversario di questa derivazione tanto caldeggiata dal compianto Consigliere Bonelli. Si scagiona di questa accusa, enumerando le ragioni d'ordine finanziario che erano di ostacolo al compimento di quest'opera. Dice che, tempi sono, la ghisa costava il doppio di quel che vale oggi.

L'acqua si deriverebbe al di sopra di Cartesio. Anticamente essa arrivava appena allo Stabiello; ora verrebbe in tutta la Città. La ferrovia pagherebbe un bel canone. Opina che debbasi prendere in considerazione la proposta, salvo esame dei dettagli dopo la prova chimica e batteriologica. Dice che analoga proposta fu fatta in Asti, e che là si ebbero litigi in dipendenza della convenzione poco studiata. Ritiene che l'esperienza desunta da altri ammaestrerà per quanto dovrassi fare. Propone che si conferisca mandato al Sindaco ed alla Giunta di far procedere agli opportuni studi circa il corso dell'Erro ed affluenti, avvertendone l'Impresa Medici.

BRAGGIO associa alla proposta del Sindaco, e fa voti perchè l'opera sia sollecitamente compiuta. Augurasi buon risultato dell'esame chimico e batteriologico, in vista essenzialmente delle poco felici condizioni di potabilità dell'acqua d'oltre Bormida. Svolge ampie considerazioni sulle acque che sono